

## PREMIO PAOLINO BARBIERI 2022

Premesso che alla Fondazione IRCCS Casimiro Mondino è pervenuta la donazione della famiglia Barbieri-Viola con lo scopo di istituire un premio intitolato al sig. Paolino Barbieri da destinare a giovani ricercatori per progetti di ricerca di base sulle malattie degenerative o demielinizzanti del Sistema Nervoso.

La somma messa a disposizione annualmente dalla famiglia è di €25.000.

I temi delle proposte dovranno fare riferimento a linee di ricerca già presenti in Istituto, come descritte nell'allegato A, ma presentare elementi di novità.

Gli interessati dovranno presentare alla Direzione Scientifica un breve testo (massimo una pagina) in cui descrivano come intendono contribuire a uno dei progetti di ricerca sulla base delle proprie competenze. Gli interessati dovranno inoltre allegare il proprio *curriculum vitae*, con l'elenco di eventuali pubblicazioni.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 aprile 2022.

### **Criteri di eleggibilità**

- età non superiore ai 35 anni al momento della chiusura del bando
- Laurea in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Biotecnologie, Neurobiologia o materie affini

### **Spese ammissibili**

- Contratto per il principal investigator: 25.000/anno lordo azienda (oneri fiscali e previdenziali carico azienda compresi), erogati in quote mensili

Alla fine dell'anno di attività, i risultati del lavoro svolto dovranno essere documentati con una relazione scritta, indispensabile per ottenere il saldo (10%) del contratto.

### **Valutazione dei progetti**

I progetti verranno valutati in forma anonima da una commissione, di cui farà parte anche un componente indicato dalla Famiglia Barbieri-Viola, che esprimerà un giudizio su novità e fattibilità del progetto.

I dati personali raccolti nella presente procedura, saranno trattati in ottemperanza alla normativa vigente esclusivamente per le finalità di gestione della eventuale procedura selettiva

Il trattamento dei dati personali verrà svolto in formato elettronico e/o manuale, adottando previamente misure adeguate di sicurezza ai sensi dell'art. 32 del GDPR.

I dati personali sono trattati soltanto da soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del GDPR e con modalità tali da assicurare il rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati.

Tali dati sono conservati presso le diverse sedi della Fondazione o dei soggetti da questa delegati.

### Diritti dell'interessato e modalità di loro esercizio

La Fondazione informa che l'Interessato può esercitare i diritti di cui al Capo III del GDPR, in particolare il diritto di accesso di cui all'art. 15, chiedendo di avere le proprie informazioni, ed in particolare di conoscere:

- 1) le finalità del trattamento;
- 2) i destinatari o le categorie di destinatari a cui tali informazioni sono state o saranno comunicate;
- 3) il periodo di conservazione dei dati personali o i criteri utilizzati per determinare tale periodo.

L'Interessato può inoltre:

- 1) opporsi al trattamento, ottenere la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento dei suoi dati personali qualora consentito dalla legge;
- 2) ottenere una copia dei propri dati personali.

L'Interessato potrà in qualsiasi momento esercitare i suindicati diritti inviando una mail al seguente indirizzo [dpo@mondino.it](mailto:dpo@mondino.it) o presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Per eventuali informazioni rivolgersi al numero telefonico 0382 380.282

|                          |             |
|--------------------------|-------------|
| FONDAZIONE<br>C. MONDINO |             |
| PROTOCOLLO UFFICIALE P   |             |
| Num.                     | 962/22      |
| Data                     | 14 MAR 2022 |

L'Amministratore Delegato  
Direttore Generale  
(Prof. Livio Pietro Tronconi)



## ALLEGATO A

- 1. Invecchiamento cellulare e genomico (Unità di Ricerca di Biologia Molecolare e Trascrittomica - Resp. progetto: Dott.ssa Gagliardi).** Lo studio mira a caratterizzare, sia dal punto di vista clinico che biochimico, soggetti affetti da Mild Cognitive Impairment, malattia di Alzheimer e Demenza Fronto-Temporale al fine di identificare i fattori che potrebbero contribuire alla progressione della demenza e consentire una stratificazione dei soggetti in base al rischio di malattia. In particolare i biomarcatori che si intendono analizzare sono: la metilazione del DNA dei geni coinvolti nelle patologie sopra menzionate; coding e non-coding RNA, il cargo delle vescicole extracellulari e le catene leggere e pesanti di neurofilamenti.
- 2. BBB DEM (Centro di Ricerca sulle Demenze – Resp. progetto: Dott.ssa Perini – Dott. Cotta Ramusino).** Obiettivo dello studio è quello di valutare la rilevanza di sPDGR $\beta$ R come biomarcatore nella malattia di Alzheimer. A questo scopo, sPDGR $\beta$ R sarà misurato in pazienti con malattia di Alzheimer, Demenza Fronto-Temporale, Mild Cognitive Impairment, demenza vascolare e altre condizioni neurodegenerative, e i suoi livelli saranno correlati con altri biomarcatori di neurodegenerazione e di disfunzione della barriera emato-encefalica e correlati al profilo clinico dei pazienti.
- 3. Approccio traslazionale allo studio dei disordini del movimento: dalla valutazione preclinica allo sviluppo di nuove strategie terapeutiche (Centro di Ricerca sui Disordini del Movimento/Unità di Ricerca di Neurobiologia Cellulare e Molecolare - Resp. progetto: Prof. Pisani - Dott.ssa Cerri).** Il presente progetto è articolato in due sotto-progetti distinti. Il sotto-progetto 1 mira ad identificare meccanismi cellulari, molecolari e neurofisiologici coinvolti nello sviluppo e nell'evoluzione dei disordini del movimento mediante l'utilizzo di modelli animali genetici, farmacologici e basati sulla somministrazione di neurotossine, al fine di approfondire le basi biologiche della complessità di queste patologie. Nel sotto-progetto 2 vengono esplorati fattori genetici, biochimici, clinici e strumentali in soggetti affetti da disordini del movimento in forma sporadica e correlata a mutazioni genetiche note; nonché in soggetti fase prodromica di malattia (es. soggetti sani ad alto rischio di sviluppare disordini del movimento, quali familiari dei soggetti portatori di mutazioni genetiche o soggetti con disturbo del comportamento in sonno REM idiopatico). Le analisi biochimiche vengono condotte su fluidi biologici di natura differente (liquor, sangue periferico o biopsia di cute) per la valutazione di marcatori sia in forma libera che associata alle vescicole extracellulari.
- 4. Analisi di organoidi derivanti da pazienti con malattie neurodegenerative (Unità di Ricerca di Modelli Cellulari e Neuroepigenetica - Resp. progetto: Dott.ssa Pansarasa).** Il progetto mira alla generazione di modelli 3D (organoidi) derivati da cellule staminali pluripotenti (iPSCs) di pazienti con malattie neurodegenerative, quale modello per lo studio dei meccanismi patologici alla base di tali malattie. In particolare il progetto mira a sviluppare modelli *in vitro* di Sclerosi Laterale Amiotrofica, malattia di Parkinson e demenza.
- 5. Identificazione di marcatori clinici e biologici per la diagnosi e la prognosi di pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (Unità di Ricerca di Biologia Molecolare e Trascrittomica Resp. progetto: Dott.ssa Gagliardi).** Il progetto è mirato alla caratterizzazione fenotipica approfondita di una coorte di pazienti con Sclerosi Laterale

Amiotrofica di nuova diagnosi, con un disegno longitudinale che prevede due timepoints (T0 e T12) in cui vengono indagati nuovi biomarcatori, in particolare legati al metabolismo dell'RNA ed alle microvescicole, e correlati alle caratteristiche cliniche dei pazienti.

6. **Patologie associate ad anticorpi contro antigeni neurogliali: biomarcatori diagnostici e prognostici e gestione clinica** (Unità di Ricerca di Neuroimmunologia. Resp. progetto: Dott. Gastaldi). Il presente progetto si articola in tre principali aree dedicate rispettivamente all'ottimizzazione della diagnostica neuroimmunologica, all'identificazione di biomarcatori diagnostici e prognostici e alla gestione delle sequele dei processi infiammatori delle patologie associate ad anticorpi contro antigeni neurogliali. In particolare vengono studiate patologie quali le encefaliti autoimmuni, i disturbi dello spettro della neuromielite ottica con anticorpi anti-AQP4, le sindromi associate ad anticorpi anti-MOG, la poliradicolonevrite infiammatoria cronica e la Miastenia Gravis.
7. **Un approccio multidisciplinare allo studio del rapporto tra sclerosi multipla e donna in diverse fasi della vita riproduttiva** (Unità di Ricerca di Neuroimmunologia. Resp. progetto: Dott.ssa Tavazzi). Il progetto mira ad una migliore caratterizzazione degli aspetti relativi alla vita riproduttiva delle pazienti affette da Sclerosi Multipla e alla definizione del ruolo degli ormoni sessuali sui meccanismi fisiopatogenetici di malattia, mediante l'associazione tra livelli di ormoni sessuali femminili in diverse fasi del ciclo mestruale, marcatori biomorali e parametri RM rappresentativi di neuroinfiammazione.